

te su area ed ivi erigendi edifici, sita in Roma alla via Crisofale.

Con contratto 15 aprile 1929, rogito Annino, il mutuo suddetto fu diviso in due quote di L. 100.000 ciascuna, una delle quali venne accollata alla sig.ra Maria Santamaria in Wertmuller, e, conseguentemente venne frazionata l'ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma il 20 agosto 1926.

La quota di mutuo di lire 100.000 rimasta a carico dei sigg.ri Ippolita Gerardi e Riccardo Scoponi, veniva in seguito estinta in unica soluzione.

Con successivo atto 22 maggio 1939, rogito Metasio Savvini - Rosati, l'Istituto consentì che il residuo della detta quota di mutuo risultante al 31 dicembre 1938 (lire 72.268), oltre il debito derivante dalle rate di ammortamento scadute a tale data e non versate, maggiorate dei relativi interessi di mora (lire 53.964) venissero ammortizzati in anni venticinque. Il debito derivante dalla sola